

Camera dei Deputati

Legislatura 19
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/01032
presentata da **CIOCCHETTI LUCIANO** il **01/03/2024** nella seduta numero **254**

Stato iter : **IN CORSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
PANIZZUT MASSIMILIANO	LEGA - SALVINI PREMIER	13/03/2024
LOIZZO SIMONA	LEGA - SALVINI PREMIER	13/03/2024

Ministero destinatario :
MINISTERO DELLA SALUTE

Attuale Delegato a rispondere :
MINISTERO DELLA SALUTE , data delega **28/02/2024**

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
APPOSIZIONE NUOVE FIRME IL 13/03/2024

TESTO ATTO

Atto Camera

Interrogazione a risposta orale 3-01032

presentato da

CIOCCHETTI Luciano

testo presentato

Venerdì 1 marzo 2024

modificato

Mercoledì 13 marzo 2024, seduta n. 261

CIOCCHETTI, PANIZZUT, LOIZZO. — **Al Ministro della salute.** — Per sapere – premesso che: il Nomenclatore tariffario degli ausili e delle protesi attualmente in vigore è quello stabilito dal decreto ministeriale n. 332 del 1999; il documento risulta obsoleto rispetto alla naturale innovazione del settore sotto più profili: il riconoscimento di un maggiore numero di malattie da parte del Ssn; l'utilizzo di materiali più leggeri, resistenti e performanti (ad oggi non contemplati); le indicazioni dei prezzi nel tariffario che non rappresentano i reali costi di produzione poiché non aggiornati alla realtà attuale;

il Ministero della salute, di concerto con il Ministero di economia e finanze, ha previsto il 23 giugno 2023 l'aggiornamento delle tariffe dei nuovi Lea, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017 (cosiddetto decreto tariffe); l'aggiornamento riguarda le tariffe delle prestazioni di specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica; il decreto tariffe dispone l'entrata in vigore al 1° aprile 2024 delle tariffe per l'assistenza protesica; la misura apporta importanti modifiche agli elenchi degli ausili e delle protesi, tra cui uno spostamento dall'elenco 1 dell'allegato 5 agli elenchi 2a e 2b di dispositivi e di presidi a fabbricazione continua o di serie, che devono essere applicati da un professionista sanitario abilitato, per i quali è prevista l'acquisizione tramite procedure ad evidenza pubblica; il ricorso agli appalti pubblici per l'erogazione di tutti i presidi di serie priverebbe l'assistito del diritto di scegliere l'erogatore dei dispositivi, in contraddizione con quanto stabilito dal decreto legislativo n. 502 del 1992, titolo IV – Diritti dei cittadini, articolo 14, comma 6;

la modalità di fornitura tramite gara risulta inappropriata per l'erogazione di presidi non standard, in quanto risalta la mancanza di aderenza terapeutica e il totale annullamento del valore d'interazione medico-paziente; la fornitura tramite gara non consente alcuna personalizzazione, con conseguente peggioramento delle condizioni di vita per i cittadini-pazienti affetti da disabilità; una mancata personalizzazione del servizio potrebbe condurre i pazienti a complicazioni mediche di natura fisica e/o ergonomica e a danni psicologici quali il rigetto e l'abbandono dell'ausilio che comporterebbe un allungamento dei tempi di guarigione quindi un aggravio dei costi per il Ssn;

il dilungamento dei tempi di fornitura, il carico amministrativo, l'incidenza degli adempimenti burocratici incentiva l'acquisto tramite sistemi privati, innalzando il rischio della spesa out of pocket e rappresentando un potenziale aggravio di spesa per il Sistema sanitario nazionale; il sistema di fornitura tramite gare di evidenza pubbliche attualmente delinea una concorrenza solo su fattori di prezzo, impattando negativamente sulla qualità percepita del presidio e sul grado di sostituzione

più rapido; in 7 casi su 10 l'assegnazione in gara pubblica va a grandi società a discapito delle PMI pertanto innalzando il rischio di perdita di competitività e valore del made in Italy;

nei sistemi internazionali, i singoli ausili e presidi vengono identificati e testati a livello nazionale e annualmente viene aggiornata la lista di prodotti rimborsabili con l'indicazione di un prezzo massimo, in meccanismi di maggiore trasparenza e tramite una rete di soggetti accreditati;

a quanto costa all'interrogato, esiste una revisione del Nomenclatore tariffario degli ausili e delle protesi (nella formulazione in vigore da disposizioni del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017), già depositata al Ministero della salute (Lea 960 – Richiesta di aggiornamento Lea), che prevede lo spostamento di classi di ausili dall'elenco 2a all'elenco 1;

la formulazione di tale revisione è operata a ISO-risorse tramite la rimozione di codici che implicano l'utilizzo di materiale obsoleto, codici statisticamente mai presi in carico dal Sistema nazionale –:

se non reputi importante prorogare il termine di entrata in vigore del Nomenclatore tariffario degli ausili e delle protesi, almeno fino al 1° gennaio 2025;

se non ritenga urgente instaurare un tavolo di lavoro con i rappresentanti di tutti gli attori del settore (Ministero della salute; Ministero dell'economia e delle finanze; Ministero per la disabilità; rappresentanti delle regioni; associazioni di produttori; associazioni di pazienti; associazioni di disabili; Società Scientifiche) per poter definire collettivamente un provvedimento tampone in vista dell'imminente 1° aprile;

quali siano le intenzioni del Governo per la costituzione della Commissione dei Lea, organismo ad oggi vacante, che possa provvedere alla valutazione e all'adozione di un'opportuna revisione del Nomenclatore tariffario degli ausili e delle protesi.

(3-01032)